

PRESS

MADE IN ITALY: LEGNO-ARREDO, FILIERA DA 20 MILIARDI DI EXPORT, 15 SOLO DI ARREDO

Sul podio Francia, a seguire USA e Germania che pur arretrando, restano sopra i valori 2019. Crescono gli Emirati, mentre la Cina perde ancora terreno. Dinamico il continente africano

Feltrin: "Giornata Made in Italy celebra eccellenza nostro design. Filiera strategica per Pil nazionale"

"Eccellenza della creatività italiana, ingegno, Italia che crea: sono le parole chiave scelte per la prima giornata del Made in Italy di cui come filiera legno-arredo e design, da sempre siamo ambasciatori nel mondo. Salutiamo pertanto con entusiasmo e partecipazione questa iniziativa fortemente voluta dal ministro Urso che precede l'apertura della 62esima edizione del Salone del Mobile.Milano".

Lo dichiara il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, **alla vigilia dalla giornata del Made in Italy, in programma, lunedì 15 aprile, tracciando la mappa dell'export della filiera** secondo i Consuntivi 2023 realizzati dal Centro Studi FederlegnoArredo.

"Ci fregiamo di rappresentare una delle filiere strategiche per il Pil nazionale: lo stile, la ricerca, l'innovazione e l'artigianalità 'industriale' ci permettono infatti di essere un settore, il cui macrosistema arredamento vale circa **28 miliardi di euro ed esporta ben il 53% dei suoi prodotti di arredamento, 15 dei quali destinati oltre confine e un saldo commerciale pari a 9,8 miliardi di euro.** Sopra i 141mila gli addetti attivi nel settore arredamento per un totale di poco più di 21mila aziende. Numeri importanti per un settore - spiega il presidente Feltrin - che ha proprio nell'export il suo punto di forza, come dimostra anche l'affluenza di buyer e addetti ai lavori

FederlegnoArredo

Ufficio stampa e comunicazione
Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano
Italy • Tel +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.392
press@federlegnoarredo.it
www.federlegnoarredo.it

stranieri, nel 2023 più del 60%, che ogni anno arrivano a Milano per visitare il Salone, la fiera del design più importante al mondo”.

Secondo i consuntivi 2023, elaborati dal Centro Studi FederlegnoArredo, le **esportazioni del macrosistema arredamento valgono circa 15 miliardi di euro nel 2023** (il 53% del totale) e subiscono un ridimensionamento contenuto rispetto all'anno precedente del **3,8%**, pur confermandosi su livelli più elevati del 2019 che valevano poco più di 12 miliardi di euro.

Il primo mercato si conferma la **Francia** (oltre 2,4 miliardi di euro, pari al 16,5% dell'export totale), con un valore in linea con il '22 (+0,2%). Seguono gli **Stati Uniti** con 1,7 miliardi (11,7% del totale) e una **diminuzione dell'8%** sul '22, terza la **Germania** con 1,3 miliardi e un **-5,4%**. In quarta posizione il **Regno Unito** a **-6,4%**, al quinto la **Svizzera** a **-3%**, mentre la **Spagna** al sesto posto è **stabile**. La **Cina** si conferma al **settimo posto con un arretramento importante di ben il 17%**. Segno positivo per gli **Emirati Arabi** che si trovano in **nona posizione con un +5,4%** (329 milioni di euro). Al decimo posto i Paesi Bassi con un **-9,2%**. La riduzione media è pertanto determinata in particolar modo dall'andamento del mercato americano, tedesco e cinese. [GRAFICA MERCATI MACROSISTEMA ARREDAMENTO](#)

Allargando lo sguardo all'intera filiera legno-arredo, il valore esportato nel '23 si attesta sui **20 miliardi di euro**, registrando una **flessione del 4,6%** sul '22, ma ancora sopra di circa **2,8 miliardi di euro ai livelli 2019**. Le prime 10 destinazioni rappresentano il **63% dell'export totale** e risultano tutte in flessione, ad eccezione di Spagna e Austria stabili, con un calo complessivo di quasi un miliardo di euro. Al primo posto ancora una volta la **Francia (16,3% del totale) con 3,2 miliardi di euro** sostanzialmente stabile rispetto al '22, seguita dagli **Stati Uniti (10,7% del totale) con 2,1 miliardi di euro** e un **-10,5%**; terza la **Germania (10,7% del totale) con 2,1 miliardi di euro** e un **-7%**. Quarto il **Regno Unito** a **-6,6%**, seguito dalla **Svizzera** a **-4,2%**. La **Spagna** si distingue per un segno positivo del **+1,3%** davanti alla **Cina** che cala addirittura del **16,8%**.

Austria pressoché stabile, davanti al Belgio in nona posizione (-6,1)%, chiudono la top ten i Paesi Bassi con 442 milioni e un -8,4%. [GRAFICA MERCATI FILIERA](#)

Tra i principali mercati quello maggiormente penalizzato nel 2023, oltre Stati Uniti e Germania, indubbiamente è la Cina che perde 115 milioni di euro registrando una performance molto peggiore dei Paesi europei, a dimostrazione di come negli anni il mercato cinese abbia avuto un'espansione importante, che si è poi bloccata con il Covid e da quel momento non è stata in grado di riprendere il ritmo, come invece avvenuto in altri mercati.

Uscendo dai confini europei performance in crescita per l'Egitto (35esima posizione) con la filiera a +21,2% sul '22 e un valore di 106 milioni e per l'India che vale 135 milioni (29esima posizione) e registra un +15,7%, nonostante il valore relativamente basso l'India è un paese da attenzionare per il potenziale ancora molto difficile da cogliere; gli Emirati Arabi si posizionano al 12esimo posto con un +3,9% (388 milioni di euro).

Altro fenomeno che risulta dai dati di **export della filiera riguarda la Russia**, o meglio quei russi che a causa della guerra e avendone le possibilità economiche hanno deciso di trasferirsi in altri Paesi, come farebbero presupporre i numeri della Georgia (+54,2%) del Kirghizistan (+263,3%) e del Kazakistan (+71,3%).

Interessanti anche i movimenti del **continente africano (588 milioni di euro, +5,1%)** e in particolare dei Paesi della **fascia settentrionale che crescono del 10,7% per un valore complessivo di 349 milioni di euro**. Indubbiamente mercati dinamici caratterizzati da un "dinamismo a spot", che difficilmente segue un andamento uniforme e costante nel tempo, dissuadendo pertanto da investimenti a lungo termine in queste zone.

L'Arabia Saudita si colloca alla 16esima posizione, registrando un +2,1% e raggiungendo un **valore di 247 milioni di euro**, quasi esclusivamente di arredo.

Come per gli Stati Uniti anche il Canada sta vivendo un momento di impasse con un -11,6% che lo colloca alla 14esima posizione.

Per quanto riguarda il macrosistema legno, le esportazioni (escluso il Commercio legno) valgono 5 miliardi di euro e subiscono una contrazione del 7,2%. Le prime dieci destinazioni presentano andamenti negativi, ad eccezione della Spagna che cresce del 3% (225 milioni di euro) e l'Austria stabile a +0,1% (172 milioni di euro). La Francia supera la Germania (785 milioni di euro e -9,3%) e diventa il primo mercato con 805 milioni di euro, pur registrando una contrazione dell'1,3%. Terzo il Regno Unito (579 milioni di euro) a -6,9% davanti agli Stati Uniti (411 milioni di euro) che registrano il calo più significativo nella top10 (-19,7%) ma mantengono la loro posizione, mentre la Cina (-16%) esce dalla top ten e scende all'11esimo posto. [GRAFICA MERCATI MACROSISTEMA LEGNO](#)

[MERCATI, TUTTE LE INFOGRAFICHE IN FORMATO PDF](#)

Milano, 12 aprile 2024

Ufficio Stampa FederlegnoArredo

Alessia Quiriconi

alessia.quiriconi@federlegnoarredo.it Tel. 3474831339

Chiara Sirianni

chiara.sirianni@federlegnoarredo.it Tel. 3385305071

